

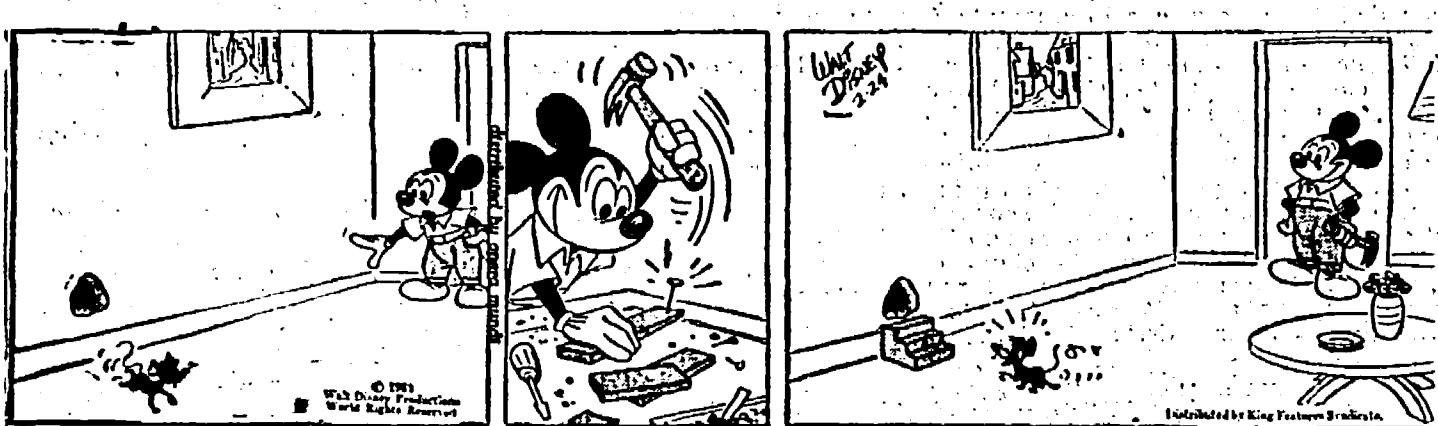
## Il dott. Kildare di Ken Bald



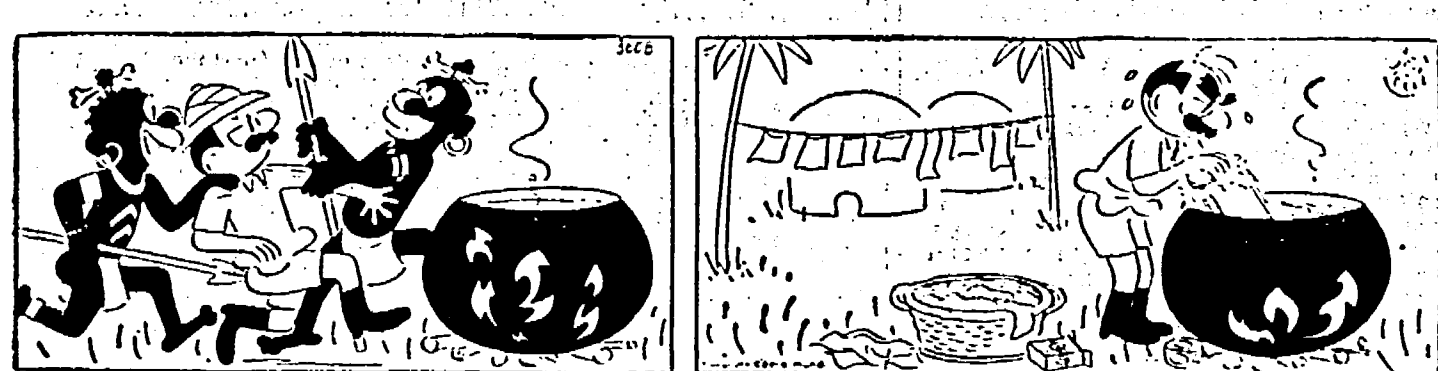
## Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



## Topolino di Walt Disney



## Oscar di Jean Leo



## Con me altri tredici marinai hanno votato comunista

Cara Unità, dopo un anno e mezzo di nostro giornale, i caratteri in rosso attirano la mia attenzione. Non ho saputo resistere alla tentazione di scriverti per la prima volta e scusarmi per tutte le sciocchezze che potrei dire, ma ho bisogno di fare una dichiarazione con te per sfogare la mia commozione.

Sono un giovane di 22 anni e ho votato per la prima volta, ma con me hanno votato comunista altri 13 marinai. Sì, cara Unità, sono un marinaio di leva in servizio in Sardegna. Ho votato politicamente con tutti gli avversari: dal socialista al comunista, ho discusso con tutti coloro che non avevano idee chiare, e idee reazionarie e conservatrici, e forse un granello, al nostro successo, l'ho portato anch'io. Oggi la DC paga la sua politica di conservazione, credo che i compagni socialisti abbiano pagato un prezzo per non aver capito (ma penso che lo capiranno) che l'unica alternativa al capitalismo è l'unione di tutti i lavoratori.

Vedi cara Unità, mio padre mi ha sempre insegnato che mai deve mettere il segno sullo stesso simbolo in cui lo mette il padrone perché questi non farà mai il mio interesse. E' una grande verità che la massa dei lavoratori, del braccio e della mente, comincia a capire. Cara Unità, in questi giorni gli amici politici mi guardano seri, senza ironia, nel timore che io li attacchi nel loro punto debole: la nostra vittoria. Io credo che oggi, come nel luglio del '60, i giovani abbiano dato il loro grande contributo, e lo daranno di nuovo durante questa legislatura per quelle lotte che consentano di spostare l'asse della politica italiana a sinistra. Ma la vittoria è anche più grande e anche più bella, se si pensa a quanti compagni sono dovuti partire per andare all'estero a lavorare, a quanti sezioni sono venuti a mancare i quadri.

## Scusami se ti ho fatto perdere tempo, ma avevo bisogno di esprimere la mia gioia e la mia fierezza. Vorrei dire tante cose ma chiudo dicendo: avanti con il PCI!

Lettera firmata  
(Sardegna)

## Loro sarebbero la mente

## e noi il braccio...

Cara Unità, sono una ragazza molto giovane, che ha voluto emigrare in Svizzera. La nazione che mi ospita teme terribilmente le espressioni di partito e discussioni di politica in genere. Dichiaro di stare bene così come sono e con gentilezza, melitana, impongo costantemente le distanze: «Noi siamo la mente, voi il braccio...». Non credo che riuscirei ad adattarmi a questa situazione se non avessi la speranza, un giorno, di potermene ritornare a casa. Purtroppo, per questa volta, essendo giovanissima, non ho potuto votare per l'attuazione di questo mio desiderio.

M. S. R.  
(Zurigo)

## Vita difficile per i disoccupati di Campobasso

Carissimo direttore, nonostante i ripetuti richiami fatti dal vostro giornale, all'INPS di Campobasso, per i ritardi con cui viene pagata l'indennità di disoccupazione ai lavoratori, i casi si ripetono. Il sottoscritto presento domanda il 21 dicembre 1962 e ancora oggi non riesco a sapere l'indennità di disoccupazione mi spetta o no.

La ringrazio per la pubblicazione e vorrei aggiungere che il Ministero del Lavoro dovrebbe intervenire per porre fine a questo stato di cose.

FABRIZIO GIULIO  
Monteone di Bisaccia  
(Campobasso)

## Roba da matti (o da diventar matti davvero)

Cara Unità, siamo una famiglia di immigrati pugliesi residenti da tempo a Pioltello, presso Milano. Abbiamo richiesto i certificati elettorali e non è pervenuto quello di mia moglie. Spiegazione: mia moglie, secondo una sentenza del Tribunale di Trani del 22-5-56, sarebbe stata considerata inferma di mente!

Possibile che si certifichi così leggermente una sentenza mai emessa, né mai sollecitata? Mia moglie è stata sempre sana di mente e mai nessun giudice o Tribunale si è occupato della sua salute mentale. Errori come questi indignano! Innanzitutto il nostro partito è venuto a perdere un voto che sarebbe stato dato con coscienza ed entusiasmo; inoltre si immagina il disagio in cui si sente dare del matto senza mai esserlo stato!

E la stessa sentenza comparirà sui documenti che, per qualunque ragione, dovessero servire a mia moglie?

Vorrei sapere chi ha la responsabilità di un così vergognoso errore.

Cari saluti

DOMENICO ALTAMURA  
Pioltello (Milano)

## Il professore di religione e i «lati buoni» del fascismo

Cara Unità, in riferimento alla lettera da te pubblicata il 18 aprile, scritta dal signor R. Pecchioli, vorrei precisare che non tutti i bambini vogliono bene ai preti e credono a tutto quello che essi dicono. Anche i bambini, se vogliono, sanno e possono non credere ai preti, che non dovrebbero fare la propaganda elettorale, specialmente nelle scuole.

Non è detto che non si possa contare su molti bambini. E' vero che nella loro vita vi sono cose molto più importanti della politica, ma certo inte-

ressarsi anche di questa non è male.

Possò dire questo perché sono una bambina di 12 anni. E anche se la maggior parte della mia idea concernente la politica mi vengono dette dai miei genitori, non capisco anch'io di rendermi conto di quello che mi succede intorno, perché certo non si può restare insensibili ad un assassinio come quello di Julian Grimau. A proposito, come si spiega il fatto che in classe il professore di religione, dice che il fascismo ha dei lati buoni? Ma non si acccontenta di ciò che esso ha provocato in Italia? E lo posso chiedere perché i miei genitori l'hanno vissuta la guerra, come l'hanno vissuta tante altre persone che in questi giorni hanno avuto, con l'assassinio voluto dal dittatore Franco — la conferma di che cosa è il fascismo, sotto qualunque aspetto esso si presenti.

CLARA POZZI  
(Napoli)

## Il «miracolo economico» liquida l'uomo a 35 anni

Signor direttore, come tutti sanno, parlare di Sud America significa quasi sempre parlare di una situazione di miseria, di scandali, di violenze. Chi vi ha vissuto come emigrato può ben dire di essersi sacrificato in una vera e

propria avventura, vissuta sul filo di una parodia della legalità, del diritto, della morale.

Così dall'Argentina, dove mi trovavo, sentii parlare la riduzione e del suo «miracolo economico». Sinceramente, ne venni attratto, più attratto che non dai 35 colpi di Stato che avevo visto succedersi dopo il 1955. Questi colpi di Stato stavano affondando l'economia di un Paese ricco, in una tragica ed incredibile situazione: mancanza di lavoro, crisi di fiducia ed abbandono di molte iniziative. Sinceramente, quando finalmente decisi di venire in Italia, mi feci un poco di illusioni sul «miracolo». Come tecnico tessile, contavo in una facile sistemazione in patria. Ma al mio arrivo cominciai la delusione. Che cosa era dunque questo «miracolo economico»? Era un «miracolo» basato sulle cambiali, che spesso non si pagano mai. Era una triste realtà.

Ma oltre alla situazione economica tutt'altra che miracolosa incontrata in Italia, ho dovuto porre con tremenda preoccupazione il problema etilavoro. Proprio così: un professionista o un tecnico qui in Italia, dopo i 35 anni, è spacciato se cerca un altro lavoro.

Ma allora, con tanta volontà, energia, intelligenza non continuo, in questa economia «miracolosa»?

GIUSEPPE CRISTINI  
Banate Sotto  
(Bergamo)

## L'adesione della moglie e dei figli di un caduto alle Fosse Ardeatine

Diamo un ulteriore elenco di coloro che hanno effettuato raccolte collettive di firme per la nostra petizione, con la quale vogliamo chiedere, alla Presidenza della Camera un intervento presso il governo perché siano emessi francobolli celebrativi della Resistenza.

Innanzitutto vogliamo fare due segnalazioni: l'adesione della vedova, signora Anita Pastorelli, che insieme alla propria adesione ha inviato quella dei figli e di alcuni conoscenti; e quella di un giovane marinaio, che ha scritto: «Mando la mia adesione, e sarebbero state molte, se gli altri marinai non avessero avuto timore di ripercussioni...».

ANTONIO D'AMICO (Tel. 617.3247). I sequestrati di Altona, con S. Lorenzini (Tel. 617.3247).

NUOVO (Tel. 588.116). L'ombra di Zorro, con F. Latini (Tel. 588.116).

NUOVO OLIMPIA (Tel. 588.116). Cinema, selezione: Dieci in amore, con C. Gable (Tel. 588.116).

OLIMPICO (Tel. 588.116). La parmigiana, con C. Spaak (Tel. 588.116).

PALLADIUM (Tel. 588.116). Il giorno più corto, con V. Lisi (Tel. 588.116).

PAROLI (Tel. 588.116). Morte di un bandito, con Lea Massari (Tel. 588.116).

PRENESTE (Tel. 588.116). I 7 gladiatori, con R. Harrison (Tel. 588.116).

REX (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

RIALTO (Tel. 588.116). La cortigiana di Babylon, con E. Marlborough (Tel. 588.116).

SAVOIA (Tel. 588.116). L'uomo che uccise Liberty Valance, con John Wayne (Tel. 588.116).

SPLENDIDO (Tel. 588.116). A casa dopo l'uragano, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

STADIUM (Tel. 588.116). Le 4 verità, con M. Vitti (Tel. 588.116).

TIRRENIO (Tel. 588.116). Gli ammutoliti di Samar, con E. Marlborough (Tel. 588.116).

TRIESTE (Tel. 588.116). La spaga di El Cid, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

TUSCOLO (Tel. 588.116). Solo contro Roma, con P. Leroy (Tel. 588.116).

ULISSE (Tel. 588.116). Venere imperiale, con G. Lollobrigida (Tel. 588.116).

VENTURO APRILE (Tel. 588.116). Venere imperiale, con G. Lollobrigida (Tel. 588.116).

BRASIL (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

BRISTOL (Tel. 588.116). La bellezza d'ippolita, con G. Lollobrigida (Tel. 588.116).

BROADWAY (Tel. 588.116). Le 4 verità, con M. Vitti (Tel. 588.116).

CALIFORNIA (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

CINERAST (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

CLODIO (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

COLORADO (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

CRISTALLO (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DEL VASCHELLO (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

DIAMANTE (Tel. 588.116). Il tesoro del lago d'argento, con S. Lorenzini (Tel. 588.116).

## U controcanale

## Una ricerca originale

Il mondo è pieno, di questi tempi, di film, romanzi, drammi, che tendono a strappare le lacrime agli spettatori. Quasi tutti i teleoperatori, finora, hanno avuto appunto questo preciso scopo. E a questo fine sono ricorsi a tutti i possibili ingegnieri, a tanti lenocini, a scene madri.

Ma le lacrime che ieri sera, nella scena finale della quarta puntata di «Peppino Girella» tanti telespettatori non avranno saputo frenare, quei film, romanzi, drammi, teleoperatori, non le hanno mai sapute meritare. La commozione che ci ha preso dinanzi all'opera di Eduardo appartiene infatti a una diversa dimensione umana.

Eduardo ci ha messo sotto gli occhi, con estrema semplicità di mezzi e senza indulgere ad alcun trucco di mestiere, l'amara ferrea condizione di un uomo cui «viene negato il diritto di vivere» cui viene «negata l'aria», perché gli viene negato il lavoro. E in poche battute ha espresso, insieme, l'antica stanchezza di chi, abituato ormai da secoli al sopruso e alla ingiustizia, a strappare la vita coi denti e ad accacciarsi, mormora a ogni nuovo colpo, quasi volesse istintivamente lenire le sue ferite, e «è così che è avvenuto qualche cosa, che qualche cosa è cambiato nel mondo finora indicato da Eduardo. Gli è che l'Italia cambia, appunto: ma è proprio questo che rende ancor più amara e disperata la sorte di coloro, cui anche è negato il diritto alla vita, che rende più gravi squilibri e disuguaglianze, che moltiplica le contraddizioni, anche quando sembra che voglia risolverle.

E, del resto, il tema stesso del teleoperatori l'inevitabile contrasto tra un ragazzo che lavora e con il lavoro conquista una sua posizione sociale, e il padre che invece perde persino il suo posto in famiglia, e di una Napoli moderna, anche se contiene tanti motivi universali.

Nella sua opera, Eduardo si è dato a descrivere ambienti e personaggi con una ricchezza che finora non aveva mai raggiunto; gliene ha data la possibilità una diversa misura che «Peppino Girella», grazie alle sue sei puntate, ha, rispetto ai precedenti drammi.

Ma la verità è che questo non è soltanto, come alcuni hanno già sentenziato, un «lungo dramma»; né le sue scene secondarie, apparentemente non legate alla vicenda principale, sono solo bozzetti o scene di contorno nelle quali la bravura di Eduardo si esercita fine a se stessa. Questa è una opera che travalica i limiti del teatro, anche nei suoi nuovi sviluppi: anche ieri sera abbiamo visto come ogni dialogo servisse a introdurre nuovi temi, a completare la descrizione d'ambiente, a precisare meglio i personaggi per meglio metterli in luce i reciproci rapporti. Insomma, qui ci sono i modi del romanzo insieme a quelli dell'opera teatrale: e per questo a noi sembra che «Peppino Girella» si muova nella direzione di una ricerca originale sul piano del teleoperatori.

g. c.

## All'Opera ultima della «Figlia di Jorio» e «prima» del «Rigoletto»

Oggi e domani riposa Mercoledì alle ore 21, nella scena finale della quarta puntata di «Peppino Girella» tanti telespettatori non avranno saputo frenare, quei film, romanzi, drammi, teleoperatori, non le hanno mai sapute meritare. La commozione che ci ha preso dinanzi all'opera di Eduardo appartiene infatti a una diversa dimensione umana.

Eduardo ci ha messo sotto gli occhi, con estrema semplicità di mezzi e senza indulgere ad alcun trucco di mestiere, l'amara ferrea condizione di un uomo cui «viene negato il diritto di vivere» cui viene «negata l'aria», perché gli viene negato il lavoro. E in poche battute ha espresso, insieme, l'antica stanchezza di chi, abituato ormai da secoli al sopruso e alla ingiustizia, a strappare la vita coi denti e ad accacciarsi, mormora a ogni nuovo colpo, quasi volesse istintivamente lenire le sue ferite, e «è così che è avvenuto qualche cosa, che qualche cosa è cambiato nel mondo finora indicato da Eduardo. Gli è che l'Italia cambia, appunto: ma è proprio questo che rende ancor più amara e disperata la sorte di coloro, cui anche è negato il diritto alla vita, che rende più gravi squilibri e disuguaglianze, che moltiplica le contraddizioni, anche quando sembra che voglia risolverle.

E, del resto, il tema stesso del teleoperatori l'inevitabile contrasto tra un ragazzo che lavora e con il lavoro conquista una sua posizione sociale, e il padre che invece perde persino il suo posto in famiglia, e di una Napoli moderna, anche se contiene tanti motivi universali.

Nella sua opera, Eduardo si è dato a descrivere ambienti e personaggi con una ricchezza che finora non aveva mai raggiunto; gliene ha data la possibilità una diversa misura che «Peppino Girella», grazie alle sue sei puntate, ha, rispetto ai precedenti drammi.

Ma la verità è che questo non è soltanto, come alcuni hanno già sentenziato, un «lungo dramma»; né le sue scene secondarie, apparentemente non legate alla vicenda principale, sono solo bozzetti o scene di contorno nelle quali la bravura di Eduardo si esercita fine a se stessa. Questa è una opera che travalica i limiti del teatro, anche nei suoi nuovi sviluppi: anche ieri sera abbiamo visto come ogni dialogo servisse a introdurre nuovi temi, a completare la descrizione d'ambiente, a precisare meglio i personaggi per meglio metterli in luce i reciproci rapporti. Insomma, qui ci sono i modi del romanzo insieme a quelli dell'opera teatrale: e per questo a noi sembra che «Peppino Girella» si muova nella direzione di una ricerca originale sul piano del teleoperatori.

Ma la verità è che questo non è soltanto, come alcuni hanno già sentenziato, un «lungo dramma»; né le sue scene secondarie, apparentemente non legate alla vicenda principale, sono solo bozzetti o scene di contorno nelle quali la bravura di Eduardo si esercita fine a se stessa. Questa è una opera che travalica i limiti del teatro, anche nei suoi nuovi sviluppi: anche ieri sera abbiamo visto come ogni dialogo servisse a introdurre nuovi temi, a completare la descrizione d'ambiente, a precisare meglio i personaggi per meglio metterli in luce i reciproci rapporti. Insomma, qui ci sono i modi del romanzo insieme a quelli dell'opera teatrale: e per questo a noi sembra che «Peppino Girella» si muova nella direzione di una ricerca originale sul piano del teleoperatori.

g. c.

## Machivelli, con Tofano, Scoc...

## ROSSINI

Alle 21.15 C.ia Checco Durante. Alle 21.30 C.ia Duca. Alle 21.45 C.ia Duca. Alle 22.00 C.ia Duca. Alle 22.15 C.ia Duca. Alle 22.30 C.ia Duca. Alle 22.45 C.ia Duca. Alle 23.00 C.ia Duca. Alle 23.15 C.ia Duca. Alle 23.30 C.ia Duca. Alle 23.45 C.ia Duca. Alle 24.00 C.ia Duca. Alle 24.15 C.ia Duca. Alle 24.30 C.ia Duca. Alle 24.45 C.ia Duca. Alle 25.00 C.ia Duca. Alle 25.15 C.ia Duca. Alle 25.30 C.ia Duca. Alle 25.45 C.ia Duca. Alle 26.00 C.ia Duca. Alle 26.15 C.ia Duca. Alle 26.30 C.ia Duca. Alle 26.45 C.ia Duca. Alle 27.00 C.ia Duca. Alle 27.15 C.ia Duca. Alle 27.30 C.ia Duca. Alle 27.45 C.ia Duca. Alle 28.00 C.ia Duca. Alle 28.15 C.ia Duca. Alle 28.30 C.ia Duca. Alle 28.45 C.ia Duca. Alle 29.00 C.ia Duca. Alle 29.15 C.ia Duca. Alle 29.30 C.ia Duca. Alle 29.45 C.ia Duca. Alle 30.00 C.ia Duca. Alle 30.15 C.ia Duca. Alle 30.30 C.ia Duca. Alle 30.45 C.ia Duca. Alle 31.00 C.ia Duca. Alle 31.15 C.ia Duca. Alle 31.30 C.ia Duca. Alle 31.45 C.ia Duca. Alle 32.00 C.ia Duca. Alle 32.15 C.ia Duca. Alle 32.30 C.ia Duca. Alle 32.45 C.ia Duca. Alle 33.00 C.ia Duca. Alle 33.15 C.ia Duca. Alle 33.30 C.ia Duca. Alle 33.45 C.ia Duca. Alle 34.00 C.ia Duca. Alle 34.15 C.ia Duca. Alle 34.30 C.ia Duca. Alle 34.45 C.ia Duca. Alle 35.00 C.ia Duca. Alle 35.15 C.ia Duca. Alle 35.30 C.ia Duca. Alle 35.45 C.ia Duca. Alle 36.00 C.ia Duca. Alle 36.15 C.ia Duca. Alle 36.30 C.ia Duca. Alle 36.45 C.ia Duca. Alle 37.00 C.ia Duca. Alle 37.15 C.ia Duca. Alle 37.30 C.ia Duca. Alle 37.45 C.ia Duca. Alle 38.00 C.ia Duca. Alle 38.15 C.ia Duca. Alle 38.30 C.ia Duca. Alle 38.45 C.ia Duca. Alle 39.00 C.ia Duca. Alle 39.15 C.ia Duca. Alle 39.30 C.ia Duca. Alle 39.45 C.ia Duca. Alle 40.00 C.ia Duca. Alle 40.15 C.ia Duca. Alle 40.30 C.ia Duca. Alle 40.45 C.ia Duca. Alle 41.00 C.ia Duca. Alle 41.15 C.ia Duca. Alle 41.30 C.ia Duca. Alle 41.45 C.ia Duca. Alle 42.00 C.ia Duca. Alle 42.15 C.ia Duca. Alle 42.30 C.ia Duca. Alle 42.45 C.ia Duca. Alle 43.00 C.ia Duca. Alle 43.15 C.ia Duca. Alle 43.30 C.ia Duca. Alle 43.45 C.ia Duca. Alle 44.00 C.ia Duca. Alle 44.15 C.ia Duca. Alle 44.30 C.ia Duca. Alle 44.45 C.ia Duca. Alle 45.00 C.ia Duca. Alle 45.15 C.ia Duca. Alle 45.30 C.ia Duca. Alle 45.45 C.ia Duca. Alle 46.00 C.ia Duca. Alle 46.15 C.ia Duca. Alle 46.30 C.ia Duca. Alle 46.45 C.ia Duca. Alle 47.00 C.ia Duca. Alle 47.15 C.ia Duca. Alle 47.30 C.ia Duca. Alle 47.45 C.ia Duca. Alle 48.00 C.ia Duca. Alle 48.15 C.ia Duca. Alle 48.30 C.ia Duca. Alle 48.45 C.ia Duca. Alle 49.00 C.ia Duca. Alle 49.15 C.ia Duca. Alle 49.30 C.ia Duca. Alle 49.45 C.ia Duca. Alle 50.00 C.ia Duca. Alle 50.15 C.ia Duca. Alle 50.30 C.ia Duca. Alle 50.45 C.ia Duca. Alle 51.00 C.ia Duca. Alle 51.15 C.ia Duca. Alle 51.30 C.ia Duca. Alle 51.45 C.ia Duca. Alle 52.00 C.ia Duca. Alle 52.15 C.ia Duca. Alle 52.30 C.ia Duca. Alle 52.45 C.ia Duca. Alle 53.00 C.ia Duca. Alle 53.15 C.ia Duca. Alle 53.30 C.ia Duca. Alle 53.45 C.ia Duca. Alle 54.00 C.ia Duca. Alle 54.15 C.ia Duca. Alle 54.30 C.ia Duca. Alle 54.45 C.ia Duca. Alle 55.00 C.ia Duca. Alle 55.15 C.ia Duca. Alle 55.30 C.ia Duca. Alle 55.45 C.ia Duca. Alle 56.00 C.ia Duca. Alle 56.15 C.ia Duca. Alle 56.30 C.ia Duca. Alle 56.45 C.ia Duca. Alle 57.00 C.ia Duca. Alle 57.15 C.ia Duca. Alle 57.30 C.ia Duca. Alle 57.45 C.ia Duca. Alle 58.00 C.ia Duca. Alle 58.15 C.ia Duca. Alle 58.30 C.ia Duca. Alle 58.45 C.ia Duca. Alle 59.00 C.ia Duca. Alle 59.15 C.ia Duca. Alle 59.30 C.ia Duca. Alle 59.45 C.ia Duca. Alle 60.00 C.ia Duca. Alle 60.15 C.ia Duca. Alle 60.30 C.ia Duca. Alle 60.45 C.ia Duca. Alle 61.00 C.ia Duca. Alle 61.15 C.ia Duca. Alle 61.30 C.ia Duca. Alle 61.45 C.ia Duca. Alle 62.00 C.ia Duca. Alle 62.15 C.ia Duca. Alle 62.30 C.ia Duca. Alle 62.45 C.ia Duca. Alle 63.00 C.ia Duca. Alle 63.15 C.ia Duca. Alle 63.30 C.ia Duca. Alle 63.45 C.ia Duca. Alle 64.00 C.ia Duca. Alle 64.15 C.ia Duca. Alle 64.30 C.ia Duca. Alle 64.45 C.ia Duca. Alle 65.00 C.ia Duca. Alle 65.15 C.ia Duca. Alle 65.30 C.ia Duca. Alle 65.45 C.ia Duca. Alle 66.00 C.ia Duca. Alle 66.15 C.ia Duca. Alle 66.30 C.ia Duca. Alle 66.45 C.ia Duca. Alle 67.00 C.ia Duca. Alle 67.15 C.ia Duca. Alle 67.30 C.ia Duca. Alle 67.45 C.ia Duca. Alle 68.00 C.ia Duca. Alle 68.15 C.ia Duca. Alle 68.30 C.ia Duca. Alle 68.45 C.ia Duca. Alle 69.00 C.ia Duca. Alle 69.15 C.ia Duca. Alle 69.30 C.ia Duca. Alle 69.45 C.ia Duca. Alle 70.00 C.ia Duca. Alle 70.15 C.ia Duca. Alle 70.30 C.ia Duca. Alle 70.45 C.ia Duca. Alle 71.00 C.ia Duca. Alle 71.15 C.ia Duca. Alle 71.30 C.ia Duca. Alle 71.45 C.ia Duca. Alle 72.00 C.ia Duca. Alle 72.15 C.ia Duca. Alle 72.30 C.ia Duca. Alle 72.45 C.ia Duca. Alle 73.00 C.ia Duca. Alle 73.15 C.ia Duca. Alle 73.30 C.ia Duca. Alle 73.45 C.ia Duca. Alle 74.00 C.ia Duca. Alle 74.15 C.ia Duca. Alle 74.30 C.ia Duca. Alle 74.45 C.ia Duca. Alle 75.00 C.ia Duca. Alle 75.15 C.ia Duca. Alle 75.30 C.ia Duca. Alle 75.45 C.ia Duca. Alle 76.00 C.ia Duca. Alle 76.15 C.ia Duca. Alle 76.30 C.ia Duca. Alle 76.45 C.ia Duca. Alle 77.00 C.ia Duca. Alle 77.15 C.ia Duca. Alle 77.30 C.ia Duca. Alle 77.45 C.ia Duca. Alle 78.00 C.ia Duca. Alle 78.15 C.ia Duca. Alle 78.30 C.ia Duca. Alle 78.45 C.ia Duca. Alle 79.00 C.ia Duca. Alle 79.15 C.ia Duca. Alle 79.30 C.ia Duca. Alle 79.45 C.ia Duca. Alle 80.00 C.ia Duca. Alle 80.15 C.ia Duca. Alle 80.30 C.ia Duca. Alle 80.45 C.ia Duca. Alle 81.00 C.ia Duca. Alle 81.15 C.ia Duca. Alle 81.30 C.ia Duca. Alle 81.45 C.ia Duca. Alle 82.00 C.ia Duca. Alle 82.15 C.ia Duca. Alle 82.30 C.ia Duca. Alle 82.45 C.ia Duca. Alle 83.00 C.ia Duca. Alle 83.15 C.ia Duca. Alle 83.30 C.ia Duca. Alle 83.45 C.ia Duca. Alle 84.00 C.ia Duca. Alle 84.15 C.ia Duca. Alle 84.30 C.ia Duca. Alle 84.45 C.ia Duca. Alle 85.00 C.ia Duca. Alle 85.15 C.ia Duca. Alle 85.30 C.ia Duca. Alle 85.45 C.ia Duca. Alle 86.00 C.ia Duca. Alle 86.15 C.ia Duca. Alle 86.30 C.ia Duca. Alle 86.45 C.ia Duca. Alle 87.00 C.ia Duca. Alle 87.15 C.ia Duca. Alle 87.30 C.ia Duca. Alle 87.45 C.ia Duca. Alle 88.00 C.ia Duca. Alle 88.15 C.ia Duca. Alle 88.30 C.ia Duca. Alle 88.